



SUPPORTO DIDATTICO

LA STORIA DI ETRUSCA

**Come sarebbe vivere in un mondo
rispettoso di ambiente e persone
dove la mobilità sostenibile e' realta'.**

Istruzioni

Questa è la storia di Etrusca, una bambina che vive in un mondo in cui gli umani hanno attività compatibili con l'ambiente, relazioni eque tra loro e una mobilità pienamente sostenibile. La storia è pensata per bambini e bambine delle scuole elementari e per i primi anni delle scuole medie, per visualizzare insieme concretamente che significa mobilità sostenibile, percorsi pedonali, intermodalità, carburanti ecologici e energia rinnovabile per i trasporti. Riflette e suggerisce anche relazioni con il territorio più dirette, corporee, meno filtrate da mezzi meccanici e da auto private, e presenta stili di vita con un'impronta ecologica contenuta, all'interno di una economia che pone al centro gli esseri umani, i cibi locali e genuini, gli spazi sicuri (senza automobili e con molti bambini), integrazione territoriale con la campagna, servita da mezzi pubblici, e presenta come realtà tanti tipi di mezzi di spostamento alimentati da elettricità che si suggerisce (con riferimenti e immagini) essere generata da fonti rinnovabili. Il mondo di Etrusca ha anche connotazioni sociali particolari: è un mondo che privilegia la partecipazione, lo stare insieme, l'interscambiabilità dei ruoli di produzione e cura, la creatività collettiva e attiva anche rispetto al proprio territorio nelle persone fin da giovani, e che incoraggia a vedere gli esseri umani come fautori, spesso in spazi aperti, più che consumatori.

Stampare due copie del poster alla dimensione desiderata (suggerito A0 e A3 - scarica dal sito il PDF alla pagina

http://www.lifetruscan.eu/attachments/article/0/etrusca_poster_flat.jpg).

Tagliare la parte con il disegno del poster formato più grande in 16 formelle, con una griglia di 4 formelle per 4, come indicato dal grafico A.

Dietro ogni formella attaccare il testo (da stampare a parte, riportato qui sotto) corrispondente, secondo lo schema del grafico A.

Fare attenzione all'ordine: la casella numero 1 deve portare, dietro, il testo numero 1, e così via fino alla 16.

Usare la stampa piccola del poster come riferimento per aiutare i partecipanti a posizionare le formelle ricomponendo l'immagine complessiva correttamente.

Dare le formelle in ordine da 1 a 16, una per volta, ai partecipanti facendo eventualmente leggere loro il testo e chiedendo di spiegare ogni formella cercando di scoprire più dettagli possibili del disegno, anche in abbinamento con le formelle contigue.



Grafico A

La storia comincia alla formella 1 e si completa alla formella 16, con un andamento alternato: riga I e III- da sinistra a destra, riga II e IV da destra a sinistra.

1

La mattina Etrusca appena sveglia fa una doccia veloce con l'acqua calda che viene scaldata con l'elettricità dai pannelli fotovoltaici posti sul tetto della sua casa. Etrusca vive con il papà - che spesso lavora da casa con il suo computer, senza dover viaggiare per raggiungere un ufficio - e la mamma, che invece è una dottoressa e tutte le mattine va al lavoro in treno, e prende la bicicletta per raggiungere la stazione.

2

Prima di andare a scuola Etrusca raccoglie la frutta e la verdura che con la sua famiglia coltivano nell'orto accanto alla casa e questo gli permette di mangiare sempre cibo fresco e buono. Per annaffiare l'orto usano l'acqua piovana raccolta dal tetto. L'acqua è un bene prezioso. La serra dell'orto ha il tetto fatto di pannelli fotovoltaici che gli permettono di illuminare la casa e la serra.

3

E' ora di andare a scuola. Etrusca non vive nel centro della città, e deve fare un pp' di strada per arrivare a scuola. Le case della zona sono tutte nella zona limitrofe al centro, immerse nel verde e vicine a piccoli boschi, le cui architetture si mimetizzano con l'ambiente, lasciando il paesaggio quasi inalterato. Le case che si trovano in questa parte della città sono progettate per usare al meglio il calore e la luce del sole e il fresco del vento.

4

Per andare a scuola Etrusca prende la sua bicicletta, mette il casco ed il giubbino catarifrangente e parte. Il tragitto non è lungo ma comunque c'è la pista ciclabile che le permette di raggiungere ogni posto della città in bici in sicurezza. La sua bici è elettrica per quando fa giri troppo lunghi ed è stanca, la ricarica proprio davanti al parcheggio-bici della scuola che è dotato di pannelli fotovoltaici.

5

Etrusca è sempre contenta di andare a scuola perché la sua scuola è molto bella, è costruita in legno e ha ampie vetrate, sembra quasi di stare all'aperto, è luminosa ed è immersa nel verde, e con i suoi compagni durante la lezione di ecologia fanno grandi progetti e plastici di città sostenibili. Anche la loro scuola è un'architettura sostenibile, il tetto è completamente ricoperto di pannelli fotovoltaici e loro nella scuola usano solo l'elettricità prodotta dai pannelli.

6

Finita la scuola Etrusca passa per il centro della città, deve fare degli acquisti. La sua città le piace molto perché gli edifici sono moderni e sfruttano l'energia del sole e del vento per produrre elettricità, e riscaldamento e creano architetture con delle belle forme.

7

Al centro della città i negozi sono piccoli, immersi nel verde dei giardini pubblici, dove è possibile sono muoversi a piedi, quindi è molto piacevole fare acquisti.

8

Dopo aver fatto spesa come ogni pomeriggio Etrusca va a fare i compiti dai cugini che abitano molto più vicini al centro della città in un edificio molto bello dove ci sono più appartamenti, ed ogni appartamento ha una speciale stufa che viene alimentata con gli scarti delle nocciole.

9

Verso sera Etrusca si ritrova con i genitori a casa dei nonni che vivono come lei un po' fuori città verso la montagna, perché è venerdì e domani andranno tutti in gita. Cenano tutti insieme, dopo cena il papà di Etrusca come ogni volta che hanno preparato e mangiato la frittura ne raccoglie l'olio avanzato nello speciale contenitore che porterà poi all'isola ecologica dove verrà riutilizzato per la produzione del biodiesel.

10

Intanto Etrusca e la mamma portano i sacchetti della spazzatura divisi per tipologia al secchio speciale per la raccolta differenziata sulla strada dove passerà poi il camion cittadino a ritirarla come ogni sera.

11

La mattina dopo come ogni sabato Etrusca con la mamma ed il papà prendono alla fermata vicino casa dei nonni le bus-navette ecocompatibili che li porteranno in montagna, dove Etrusca ha appuntamento con i suoi amici per fare a gara di aquiloni, giocare agli aquiloni studiando la forza del vento li diverte tantissimo.

12

Nel pomeriggio Etrusca con i genitori raggiungono a piedi la cabinovia che è alimentata dall'energia prodotta dal parco eolico dove ha appena giocato con i suoi amici, con la cabinovia raggiungono la casa al mare dove vanno per il fine settimana.

<p>13</p> <p>La cabinovia li porta direttamente alla spiaggia dove Etrusca si diverte sempre molto, perché può prendere il windsurf o le barche con il motore elettrico alimentato dai piccoli impianti fotovoltaici, c'è anche una grande barca che porta i turisti in gita lungo la costa che è praticamente fatta di pannelli fotovoltaici!</p>	<p>14</p> <p>Però Etrusca ama soprattutto prendere con il papà una piccola barca a remi e stare quindi il pomeriggio in giro con la barca a remare e fare il bagno</p>
<p>15</p> <p>La sera poi raggiunge con i papà la loro casa al mare che è completamente immersa nel verde e guarda la costa dove ammira il tramonto e pensa a cosa farà da grande, le vengono in mente tante possibilità. Dopo cena va a letto e sogna.</p>	<p>16</p> <p>Etrusca sogna che da grande rappresenterà la sua nazione al parlamento europeo dove potrà contribuire nel creare leggi fatte per le persone che amano vivere nel rispetto e nell'amore dell'ambiente che le circonda.</p>

La Storia di Etrusca e' stata realizzata nell'ambito del progetto ETRUSCAN, un'iniziativa di mitigazione del cambiamento ambientale e di promozione della mobilita' sostenibile.

Il progetto ETRUSCAN (LIFE 08/ ENV IT 425), realizzato con il supporto dallo strumento comunitario per l'ambiente Life+ , e' coordinato dalla Provincia di Viterbo, in partenariato con l'Università della Tuscia, l'associazione culturale Punti di Vista, il Comune di Acquapendente e la Provincia di Savona. ETRUSCAN ha realizzato due bus ibridi prototipo sono il risultato principale atteso da

Per ulteriori informazioni: www.lifeetruscan.eu - etruscan.life@gmail.com

Unità di comunicazione, formazione e didattica:

Associazione Culturale Punti di Vista – tel. +39 0761 799066

www.conventobolsena.org/associazione.html

